



Sono ormai due anni che si parla di ORIZZONTE 2020 (Horizon 2020), nuovo programma dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione per il 2014-2020, ma la drammatica crisi occupazionale attuale in Europa, e soprattutto nel nostro Paese, spinge a riprendere l'argomento perchè ci si augura che possa essere ulteriormente rafforzato e non ridimensionato da 80 a 69 miliardi di euro, a seguito della crisi economica, come è stato stabilito recentemente. Il programma si concretizzerà sviluppando le risorse verso tre priorità; eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide della società.

*L'eccellenza scientifica* ha l'obiettivo di assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, sostenendo le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, dando ai ricercatori accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie e facendo dell'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo.

*La leadership industriale* ha l'obiettivo di fare dell'Europa un luogo più propizio per investire nella ricerca e nell'innovazione, con una forte attenzione verso le tecnologie industriali e gli investimenti a favore delle piccole imprese. L'intenzione è di sviluppare soprattutto le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le nanotecnologie, le biotecnologie, i materiali avanzati, l'industria manifatturiera e i sistemi di fabbricazione avanzati e l'industria spaziale.

La priorità *le sfide della società* ha l'obiettivo di affrontare le grandi sfide globali per la risoluzione delle principali problematiche della società. Esse sono: salute, invecchiamento della popolazione e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura e bioeconomia sostenibile; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporto intelligente, integrato e pulito; azioni per il clima; efficienza sotto il profilo delle risorse e delle materie prime; società innovative e sicure.

Uno degli obiettivi primari di Horizon 2020 è di facilitare il passaggio dai risultati della ricerca all'innovazione industriale, accelerando i tempi che intercorrono tra le scoperte provenienti dalla ricerca innovativa e il momento in cui queste iniziano ad essere utilizzate concretamente. Altri obiettivi sono quelli di rafforzare il legame tra scienza e società e rinforzare la fiducia dell'opinione pubblica nella ricerca, richiamare un gran numero di talenti da tutto il mondo ed evitare la fuga dei cervelli. Nell'ambito del nuovo programma di ricerca quadro 2014-2020 dovrebbero inoltre essere istituiti dei consorzi di università europee, istituti di ricerca, imprese e altri soggetti che lavorino su temi specifici.

Il ministro Profumo l'11 ottobre scorso ha aperto una consultazione pubblica telematica finalizzata a raccogliere idee e proposte per "Horizon 2020 Italy". A questa consultazione, che è terminata nel novembre scorso, hanno partecipato 6 mila cittadini e tutti sono d'accordo sulla necessità di un programma quadro nazionale di ricerca e innovazione, con una visione di ricerca in linea con le politiche dell'Unione Europea. I consigli che sono stati maggiormente forniti in questa consultazione sono stati: necessità di rafforzare gli strumenti di ricerca sia in termini di creazione, valorizzazione e condivisione d'infrastrutture di ricerca sia come strumentazioni e attrezzature di base; valorizzare il ruolo dei ricercatori e migliorare soprattutto la comunicazione delle ricadute sociali della ricerca; promuovere la qualità più che la quantità della ricerca; semplificare il sistema della ricerca per favorire la partecipazione delle PMI. Sulla base dei temi emersi dalla consultazione, a breve dovrebbe essere reso pubblico il Documento di visione del Programma da parte del MIUR.

L'auspicio è che l'attuazione di questo programma possa aiutarci ad uscire dalla crisi occupazionale e far diventare l'Unione Europea un leader a livello mondiale, con un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, ricordando che l'obiettivo principale è avvicinare maggiormente la ricerca accademica a quella industriale, anche obiettivo principale, a partire dalla sua nascita, della nostra rivista.